

CANAL DI BRENTA I musei presenti al congresso scientifico internazionale sulle mantidi

La ricerca scientifica a York

Su invito della Royal Society, prestigiosa accademia inglese delle scienze

Roberto Lazzarato

VALBRENTA

Su invito della Royal Society, la prestigiosa accademia inglese delle scienze, i Musei del Canal di Brenta saranno presenti al congresso europeo di Entomologia, che si terrà nell'università di York (Inghilterra), la prima settimana di agosto, per portare la testimonianza italiana in un simposio dedicato alle mantidi. La biodiversità sarà il tema centrale dei dibattiti di questo congresso assieme alle problematiche ambientali legate ai cambiamenti climatici, alla conservazione delle specie minacciate e l'importanza degli ecosistemi delle foreste tropicali. L'università di York sarà il punto d'incontro di specialisti e scienziati di tutto il mondo che si occupano della diversità della vita nella sue forme più minute, per presentare le nuove ricerche, le scoperte scientifiche e discutere delle strategie per migliorare la conoscenza del mondo naturale e preservarlo per le generazioni future.

«La nostra realtà italiana - spiega Roberto Battiston, direttore dei Musei del Canal di Brenta, che terrà una relazione su "Species diversity and conservation of mantids: threatened species or merely data-deficient?" - verrà presentata come caso esemplare. Ci sono



ROBERTO BATTISTON direttore dei Musei Canal di Brenta interverrà con una relazione a York

sul nostro territorio delle specie endemiche uniche al mondo, di grande importanza ecologica, forse estinte senza che avessimo il tempo di accorgerci della loro esistenza. Le ultime ricerche svolte in collaborazione con un team internazionale e pubblicate nella lista rossa dell'Unione mondiale per la conservazione della natura, hanno dato risultati preoccupanti.

È di grande importanza studiare la nostra fauna in un contesto globale, promuovere la ricerca scientifica in un Paese come il nostro, al centro del Mediterraneo, un vero tesoro di elementi naturali che rischiamo di perdere».

I risultati dei dibattiti e gli atti del congresso di York verranno raccolti in un volume speciale della rivista Antenna, il bollettino scientifico della Royal Society, «un importante punto di partenza per collaborazioni future affinché le ricerche e gli studi vadano avanti in un'ottica di collaborazione internazionale tra scienziati di tutto il mondo, nel tentativo di preservare il nostro patrimonio naturale in tutti i suoi livelli».

Battiston: «La nostra realtà come caso esemplare»

INGHILTERRA



L'università di York ospiterà il convegno per la conservazione della biodiversità